

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO – CASALE CORTE CERRO

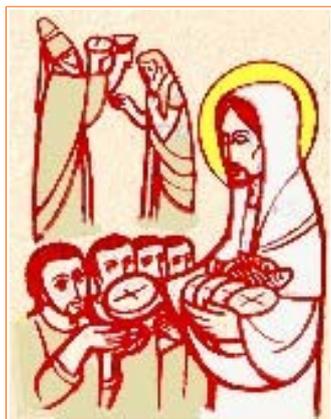
Via Roma, 9 – telefono 032360123 - cell. 3420740896 - <http://parrocchiecasalecc.studiombm.it> -
<http://parrocchiecortecerro.blogspot.com>

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 18, Numero 22

Corpus Domini - Lc. 9,11b-17

29 maggio 2016



PANE E VINO, CORPO E SANGUE: IMMERSO NELLA NOSTRA UMANITA' (Lc. 9,11b-17)

“Prendete e mangiate, questo è il mio corpo” - “Prendete e bevete, questo è il mio sangue”. Con queste parole pronunciate nella sua ultima cena con i discepoli, Gesù ha voluto sancire il dono totale e irreversibile della sua persona per creare comunione tra Dio, il Padre, e gli uomini, affinché questi vivano del suo stesso Spirito. Il mistero eucaristico che oggi celebriamo nella festa del Corpus Domini, esprime la riconciliazione e la comunione che Dio vuole compiere con tutta l'umanità. E' una vera e propria immersione di Dio dentro la nostra umanità, per assumerla ed elevarla alla dignità originaria, dopo la rottura causata dal peccato. Gesù, con la sua persona, è l'artefice di questo grande mistero di comunione tra Dio e gli uomini. E i segni scelti da Gesù per istituire l'Eucaristia sono semplici, comuni e indispensabili alla vita e alla gioia dell'uomo, cioè, il pane e il vino. Nell'Eucaristia Dio si fa mangiare, si consuma, si dona, diventa principio di unità del mondo, superamento di ogni egoismo, abbattimento di ogni separazione. L'Eucaristia è principio di comunione e di unità con Dio, ma è allo stesso tempo principio di costruzione della comunità cristiana, cioè, dell'unità di amore tra gli uomini. Pertanto, se diciamo che solo nella chiesa si celebra l'Eucaristia, con la stessa forza e convinzione diciamo che solo l'Eucaristia costruisce la vera chiesa. Ciò significa che l'Eucaristia deve stare al centro della vita di ogni vero cristiano, e non ai margini. Eucaristia significa che un corpo di carne è dato per noi e un calice di sangue è versato per noi e per tutti: vuol dire che nessun altro corpo può essere dilaniato, sfruttato, maltrattato per una presunta ragione di salvezza o di bene comune; che il sangue di nessuno può essere versato per ostilità o alleanza. Questo noi dobbiamo vivere e celebrare nell'Eucaristia, **“finché egli venga e sia tutto in tutti”**. Fatto e vissuto il nostro dovere di cristiani, cioè, di uomini di comunione e di pace nel servizio ai fratelli, davanti all'Eucaristia rimane solo l'ascolto e il silenzio: **“portare la mano alla bocca e adorare”**. Il mistero dell'Eucaristia non è parola vuota, ma è corpo e sangue di Cristo, cioè, amore vero che si concretizza nella donazione totale di sé per la vita dell'umanità. Perciò, adoriamo il SS. Corpo e Sangue di Cristo, portiamoci una mano alla bocca e facciamo silenzio, per accogliere in noi la vita nuova

Avvisi

- Ritiro spirituale dei “cresimandi” e genitori a Vezzo
- Un pensiero al giorno di Papa Francesco

Celebrazioni da domenica 29 maggio 2016 a domenica 5 giugno 2016

DOMENICA	29	ore	CORPUS DOMINI
			8.00 S. CARLO: S. Messa per Godio Elisa e Teresa
			11.00 In Parrocchia: S. Messa di Prima Comunione
			15.00 Battesimo di Ferraris Andrea
LUNEDI'	30		20.00 S. CARLO: S. Rosario segue S. Messa per def. Rivetti
MARTEDI'	31		20.00 S. CARLO: S. Rosario segue S. Messa per Togno Udina – con benedizione delle rose
MERCOLEDI'	1		9.00 S. Messa per tutti i defunti
GIOVEDI'	2		18.15 S. Messa in ringraziamento alla Madonna
VENERDI'	3		20.30 ARZO: S. Messa per Gina e Luigi Albertini. Per def. Magistris Gina e Tedeschi Mario
SABATO	4		18.00 S. Messa per def. Tabozzi e Lianò
DOMENICA	5		8.00 S. Messa per le intenzioni della popolazione
			11.00 S. Messa per tutti i defunti
			14.30 Ora Mariana

RITIRO SPIRITUALE “CRESIMANDI” A VEZZO

Domenica 5 giugno ci sarà il ritiro spirituale per i “cresimandi” con i padri della casa di Nazareth a Vezzo, secondo il seguente programma:

ore 9.45 ritrovo presso la piazza antistante l’Oratorio e formazione degli equipaggi

ore 10.00 partenza per Vezzo

ore 12.15 pranzo presso la casa di Nazareth a Vezzo (i padri offriranno un piatto di pasta mentre il resto lo portiamo da casa: qualche panino e bibita)

ore 15.00 incontro dei genitori con i padri di Vezzo

ore 17.00 conclusione con la celebrazione della S. Messa

ore 18.00 ritorno a casa.

E’ importante e necessaria la partecipazione di tutti!

UN PENSIERO AL GIORNO DI PAPA FRANCESCO

Domenica 29 maggio: Portare il Vangelo è annunciare e vivere noi per primi la riconciliazione, il perdono, la pace, l’unità e l’amore che lo Spirito Santo ci dona.

Lunedì 30 maggio: Ecco un altro effetto dell’azione dello Spirito Santo: il coraggio di annunciare la novità del Vangelo di Gesù a tutti, con franchezza, a voce alta, in ogni tempo e in ogni luogo.

Martedì 31 maggio: Viviamo con umiltà e coraggio il Vangelo! Testimoniamo la novità, la speranza, la gioia che il Signore porta nella vita. Sentiamo in noi “la dolce e confortante gioia di evangelizzare” (Paolo VI).

Mercoledì 1 giugno: Una nuova evangelizzazione, una Chiesa che evangelizza deve partire sempre dalla preghiera, dal chiedere, come gli apostoli nel cenacolo, il fuoco dello Spirito Santo.

Giovedì 2 giugno: Solo il rapporto fedele e intenso con Dio permette di uscire dalle proprie chiusure e annunciare con gioia il Vangelo. Senza la preghiera il nostro agire diventa vuoto e il nostro annunciare non ha anima, e non è animato dallo Spirito.

Venerdì 3 giugno: Il vostro cuore sia così grande da sapere accogliere tutti gli uomini e le donne che incontrerete lungo le vostre giornate e che andrete a cercare quando vi metterete in cammino...

Sabato 4 giugno: Camminare insieme richiede amore, e il nostro è un servizio di amore.